

***AGN : RIAPERTA LA TRATTATIVA: SARÀ ISTITUITO UN TAVOLO TECNICO
FINO AL 30.9.2022***

Si è svolta ieri la riunione per la riapertura della trattativa finalizzata alla definizione del nuovo accordo nazionale quadro i cui lavori si erano bloccati dopo aver superato la fase di rivisitazione dell'impianto (che ormai ha 18 anni) attraverso i lavori di un tavolo tecnico.

Si è inteso ripartire proprio dai lavori del suddetto tavolo con un ragionamento generale sulla possibilità di aggiornarne le risultanze in modo da poter essere adeguato ai cambiamenti generati anche dal nuovo contratto. Proprio su questo punto l'USPP (il cui intervento integrale è audibile sul link (<https://www.facebook.com/uspp.poliziapenitenziaria/videos/5270118689768441>) ha chiesto all'amministrazione un approfondimento affinché si verificasse la fattibilità anche ad includere materie trattate nell'ultimo contratto appena entrato in vigore.

In sostanza si ripartirà dal testo su cui si lavorò nell'ormai lontano 2017 con i necessari correttivi che saranno introdotti attraverso l'esame di un nuovo tavolo tecnico che sarà insediato nei prossimi giorni e che dovrà consegnare un lavoro definitivo entro e non oltre il 30 settembre p.v.. Le risultanze del tavolo saranno poi oggetto delle valutazioni finali in sede di contrattazione tra amministrazioni e parti sindacali per arrivare ad una firma in tempi rapidi.

Tra le principali richieste dell'USPP, oltre ad una disciplina specifica per i Nuclei traduzioni e piantonamenti, l'introduzione di tempi certi per la definizione dei contenziosi attraverso le commissioni di garanzia e, non ultima, una moratoria per tutti i dirigenti che non devono subire penalizzazioni in sede di giudizio annuale (fatti salvi fatti rilevanti di servizio motivati e certificati).

Nel corso dell'incontro si è anche presentato per un saluto il neo Vice Capo DAP Carmelo Cantone, il quale ricordando la recente missiva del Capo DAP Renoldi, ha parlato di una fase di incontri per affrontare le priorità che si riscontrano tra cui il problema delle aggressioni al personale. A riguardo Cantone si è mostrato disponibile a far avere alle organizzazioni sindacali un report costante sulla casistica delle aggressioni (tipologia, effetti, ecc.) nell'ambito di una rivisitazione del sistema di formazione del personale che dovrà essere adeguato e finalizzare l'obiettivo di SICUREZZA ATTIVA E CONSAPEVOLEZZA degli operatori di Polizia Penitenziaria, come ha definito lo stesso l'obiettivo che si prefigge l'amministrazione.

L'USPP nell'intervento del Presidente Giuseppe Moretti che potete ascoltare attraverso il link <https://www.facebook.com/uspp.poliziapenitenziaria/videos/2922983338005034>, ha sottolineato la necessità di procedere ad un accertamento delle responsabilità che hanno determinato l'aggressione (se vi sono state omissioni o altre mancanze da parte della catena di comando), ma anche a misure di tutela del personale specifiche come l'istituzione di una pratica urgente di accertamento della causa di servizio e la dotazione di mezzi di difesa più efficaci, primo fra tutti il dissuasore elettrico (taser), ormai in dotazione diffusa alla Polizia di Stato.

Inoltre abbiamo richiesto anche all'amministrazione di costituirsi in giudizio in tutti i processi di tale natura evitando di farlo solo quando il personale è implicato in vicende giudiziarie tutte da verificare, dando la nostra disponibilità ad un confronto serrato che porti a risultati concreti per ripristinare idonei livelli di incolumità del personale di polizia penitenziaria.-

LA SEGRETERIA NAZIONALE